ANATOMIE SQUISITE
di YUVAL AVITAL

In dialogo con Collezione Spallanzani
A cura di Alessandro Gazzotti

In collaborazione con:
Consorzio Oscar Romero in Polveriera
Fondazione Famiglia Sarzi
Soc. Coop. Il Carnevale di Castelnovo di Sotto
Tarsie s.a.s.

Maestranze della Fondazione I Teatri, Reggio Emilia

Simone Ferrarini ha eseguito il graffito alla sede centrale Farmacie Comunali Riunite Reggio Emilia

Produzioni: Fondazione I Teatri e Musei Civici, Reggio Emilia

Anatomie squisite di Yuval Avital, che inaugura ai Musei Civici di Reggio Emilia il 9 giugno, è la mostra che apre **Il Bestiario della Terra** del Reggio Parma Festival: un universo di **creature e creazioni** che conducono il pubblico in un **viaggio inedito** lungo gli spazi dei Musei alla scoperta delle sue ***anatomie squisite.***

La mostra segna un duplice punto di partenza nell'indagine di Avital sull'Uomo-Animale: da una parte chiede "che cos'è un corpo, un organo? Come percepiamo un insieme di cose come un corpo? Quali sono i confini tra l'anatomia scientifica e quella d'arte?"; dall'altra, nella logica che unisce le mostre in programma, rappresenta la prima tappa, quella dell'infanzia – e cioè il gioco, il sogno, lo stupore, il subconscio.

L'Anatomia, il Corpo e i suoi Organi si spiegano tramite il modus operandi della mostra, a partire dalla *mise en espace* espositiva: un puzzle ibrido frutto dell'allestimento d'artista, in cui opere d'arte si innescano con animali mummificati, reperti archeologici, manufatti antichi o comuni. ***Anatomie squisite,*** infatti, è creata in stretto dialogo tematico e suggestivo con le collezioni dei Musei Civici (includendo oggetti conservati nei magazzini e solitamente non esposti al pubblico) e in particolare con la celebre Collezione

Spallanzani, una delle fonti di ispirazione principali del “Bestiario della Terra”, con le sue creature reali o assemblate.

Come in un’operazione di macro-innesto, Avital interviene, trasformandoli, anche sugli spazi dei Musei: dalle pareti e dai pavimenti dei corridoi fuoriescono **vene e arterie**, realizzate in dialogo con le professionalità sceniche e sartoriali della Fondazione i Teatri di Reggio Emilia.

Creando ‘*parentele*’ o ‘*meta-corpi’* inaspettati e inusuali, connessi tra loro tramite simmetrie cromatiche, semantiche, strutturali o fantasiose, l’artista invita il pubblico a costruire la propria narrazione. La riflessione su cosa sia un **corpo** e sul concetto di **ibridazioni complesse**, reali e metaforiche, diventa dunque un gioco di rimandi dove qualcosa cresce e prolifera, in una stratificazione continua di frammenti del mondo circostante e di quello immaginifico.

Non a caso il cuore della mostra sono i ***Cadavres exquis*** di Avital: come nei giochi letterari e pittorici surrealisti, l’artista dà voce al suo inconscio e alla sua immaginazione plasmando creature ibride e fantastiche dai colori spesso vivaci e contrastanti, a volte sospese nel vuoto, altre inserite in stranianti ambientazioni. Una serie di disegni che diventano delle *partiture visive* per **inedite realizzazioni** e **traduzioni materiche** di varia natura, messe in opera in dialogo con diverse **realtà artistiche e artigianali del territorio** nel segno **dell’arte relazionale,** elemento centrale del *modus operandi* di Avital degli ultimi anni.

L’artista inoltre affianca alcune delle sue opere pittoriche ‘animalesche’ (in gran parte appartenenti alla serie ***Animalium***, 2018, alle **raccolte anatomiche ottocentesche dei Musei**. In mostra anche opere scultoree dell’artista tra cui i ***Tubolar bones***, formazioni monocrome dall’impianto scheletrico contorte in molteplici estroflessioni, e i ***Tubolar landscapes*** nature morte metafisiche, “paesaggi” organici cristallizzati nel bianco che dialogano con gessi anatomici, frammenti archeologici, minerali e ossa animali.

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI
Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura
Comune di Parma
Comune di Reggio nell’Emilia
Reggio Emilia città delle persone
APERTO
Festival Verdi Parma
TAP ’22

Dove: Musei Civici di Reggio Emilia
Via Lazzaro Spallanzani, 1, 42121 Reggio Emilia RE

Quando: 9 giugno – 24 luglio

Orari Giugno: venerdì, sabato, domenica e festivi 10.00 – 18.00
Orari Luglio: venerdì, sabato e domenica 10.00 – 13.00
mercoledì, venerdì, sabato 21.00 – 23.00

Ingresso libero.

Per info: www.reggioparmafestival.it